

NOTA INTEGRATIVA DELLA SOCIETA'
CIR33 SERVIZI S.R.L.
BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2015
(Redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis del codice civile)

Il presente bilancio rappresenta il rendiconto del settimo esercizio sociale della Società “CIR33 Servizi S.r.l.”, costituita dal Consorzio Intercomunale “Vallesina-Misa” nel 2008 con un capitale sociale di 70.000 euro, interamente versato, al fine di consentire al Consorzio stesso di disporre dello strumento operativo necessario per poter gestire l’impianto di compostaggio, inizialmente di proprietà del Consorzio e, successivamente, conferito alla CIR33 Servizi nell’ottobre del 2010; presso il predetto impianto conferiscono la frazione organica e la frazione verde raccolte nei rispettivi territori, ventinove comuni della Provincia di Ancona.

Nel corso dell’esercizio 2015 l’attività si è svolta regolarmente; tuttavia, si ritiene opportuno procedere con alcune considerazioni.

Nel 2014 l’Assemblea Territoriale d’Ambito (ATA) dell’Ambito Territoriale Ottimale ATO2 – Ancona ha disposto di realizzare l’impianto di trattamento meccanico biologico del rifiuto indifferenziato nel territorio del Comune di Corinaldo, tramite la riconversione dell’esistente impianto di trattamento della FORSU di proprietà della società CIR33 Servizi S.r.l. nonché, l’acquisizione da parte dell’ATA della partecipazione societaria nella predetta società. In merito a quest’ultima questione, l’Assemblea dei soci della CIR33 Servizi S.r.l. e l’Assemblea dell’ATA, hanno deliberato di avviare un confronto con i Comuni soci in merito alle possibili gestioni della partecipazione societaria, finalizzato ad ampliare la compagine societaria della CIR33 Servizi S.r.l. attraverso il coinvolgimento dei restanti Comuni della Provincia di Ancona nel pieno rispetto dell’impegno economico profuso sin d’ora dai Comuni attualmente soci della predetta società.

Al fine di procedere con l’acquisizione della partecipazione societaria nella CIR33 Servizi, l’ATA ha incaricato un collegio peritale di redigere una perizia asseverata al fine di procedere con una valutazione di carattere strutturale-impiantistico ed economico-patrimoniale della Società CIR33 Servizi S.r.l.. Conseguentemente alla predetta perizia, è stata riconsiderata la residua possibilità di utilizzazione di alcune immobilizzazioni materiali e, pertanto, sono state modificate le aliquote di ammortamento delle stesse.

Successivamente, con la Deliberazione dell’Assemblea Territoriale d’Ambito n. 15 del 10.07.2015, l’Ente ha autorizzato l’assunzione della partecipazione totalitaria della società CIR33 Servizi S.r.l. e, la predetta acquisizione, è stata formalizzata con Atto Notarile n. 1528 del 05.08.2015; pertanto, ai sensi dell’art. 2497 del Codice Civile, la Società è sottoposta all’attività di direzione e coordinamento dell’ATA.

Si ritiene utile evidenziare, altresì, che con Verbale di Deliberazione dell’Assemblea dei Soci della Società CIR33 Servizi S.r.l. del 02.03.2015 è stato approvato lo schema di convenzione sottoscritto con l’Assemblea Territoriale d’Ambito (ATA) dell’Ambito Territoriale Ottimale ATO2, per la riconversione dell’impianto di compostaggio di proprietà della CIR33 Servizi S.r.l. in un impianto per il pre-trattamento del secco residuo derivante dalla raccolta differenziata, con il quale la Società si è impegnata a mettere in disponibilità l’impianto al fine di procedere con la progettazione esecutiva e con la realizzazione dell’intervento suddetto, fermo restando che la stessa convenzione ha previsto la

restituzione dell'impianto una volta terminati i lavori alla CIR33 Servizi la quale, in quanto proprietaria, gestirà l'impianto stesso.

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31.12.2015, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, co. 1, Codice Civile, è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio. Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-*bis*, ultimo comma. La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) D.P.R. 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni. Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello stato patrimoniale e del conto economico è la seguente:

- lo stato patrimoniale ed il conto economico riflettono le disposizioni degli artt. 2423-*ter*, 2424, 2425 e 2435-*bis* del Codice Civile;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di stato patrimoniale e conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-*bis* e 2425-*bis* del Codice Civile;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato in applicazione dell'art. 2435-bis, co. 5 del Codice Civile. Si ritiene tuttavia opportuno fornire le indicazioni di cui al n. 2 dell'art. 2427, co. 1 del Codice Civile in quanto ritenute significative per l'interpretazione del presente bilancio.

La società si avvale della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis del Codice Civile in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428.

La Nota integrativa contiene inoltre tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del Codice Civile. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Si dà atto che le valutazioni di seguito illustrate sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa e che, nel corso dell'esercizio, non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri dell'Organo Amministrativo e del Revisore Legale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

ATTIVO

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 del Codice Civile, il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2015, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni Immateriali

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Tali immobilizzazioni sono espresse in bilancio alla voce "B) I" dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 3.715.

I costi pluriennali sono stati capitalizzati solo a condizione che potessero essere "recuperati" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

In presenza di oneri pluriennali non interamente ammortizzati, la società procede alla distribuzione di utili solo se residuano riserve sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ancora ammortizzati.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o

costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un “piano” che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo in ogni caso non superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, “a quote costanti”, non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell’attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità pluriennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Costi d’impianto e di ampliamento

La voce accoglie oneri rappresentati da spese notarili e accessorie sostenute in occasione della costituzione della società e di successive modifiche statutarie.

La patrimonializzazione discende da una verifica specifica circa la futura utilità di ogni componente di costo.

I costi d’impianto e ampliamento risultano iscritti nell’attivo dello Stato patrimoniale per euro 1.123 e sono ammortizzati in quote costanti in 5 anni.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell’ingegno

Sono iscritti in questa voce dell’attivo i costi sostenuti per creazioni intellettuali alle quali la legislazione riconosce una particolare tutela e per i quali si attendono benefici economici futuri per la società.

I costi patrimonializzati sono rappresentati da costi per l’acquisto di software applicativo.

I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell’ingegno sono iscritti nell’attivo dello Stato Patrimoniale per euro 2.400 e sono ammortizzati in quote costanti in 5 esercizi.

Altre immobilizzazioni immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro.

Essi riguardano oneri accessori sostenuti per ottenere finanziamenti, ammortizzati a quote costanti in base alla durata dei relativi contratti.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell’attivo dello Stato Patrimoniale per euro 191 sulla base del costo sostenuto e il relativo periodo di ammortamento è determinato in base al periodo produttivo di utilità per l’impresa.

Si ricorda, inoltre, che secondo quanto previsto dall’art. 2426 del Codice Civile, co. 1, n. 5, secondo periodo, fino a quando l’ammortamento dei costi ivi indicati non è completato, possono essere distribuiti utili solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l’ammontare dei costi non ammortizzati.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

B) I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31.12.2015	€	3.715
---------------------	---	-------

Saldo al 31.12.2014	€	2.487
Variazioni	€	1.228

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce "B) I" dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	-	-	-	-	-	-	-	0
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	-	-	-	-	-	0
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	1.827	-	200	-	-	-	459	2.487
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	-	-	3.000	-	-	-	-	3.000
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	-	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	(704)	-	(800)	-	-	-	(268)	(1.772)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Totale variazioni	(704)	-	2.200	-	-	-	(268)	1.228
Valore di fine esercizio								
Costo	-	-	-	-	-	-	-	0
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	-	-	-	-	-	0
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	1.123	-	2.400	-	-	-	191	3.715

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

**MISURA E MOTIVAZIONI DELLE RIDUZIONI DI VALORE APPLICATE ALLE
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI
Art. 2427, co.1 n. 3-bis Codice Civile**

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore.

Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello stato patrimoniale alla

chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Immobilizzazioni Materiali

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 4.797.613.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

Sono inoltre imputabili gli oneri finanziari relativi al finanziamento ottenuto per la costruzione e fabbricazione del bene, sostenuti precedentemente al momento dal quale i beni possono essere utilizzati.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene. Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31.12.2015 si discosta in parte da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti; a tale proposito si dà atto che, in recepimento della perizia valutativa citata in premessa, redatta al fine di procedere ad una valutazione di carattere strutturale-impianistico ed economico-patrimoniale della società, si è ritenuto necessario procedere alla modifica delle stime relative alla residua possibilità di utilizzazione di alcune categorie di beni.

Le categorie di beni per le quali si è ritenuto corretto stimare una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata risultano essere:

- Fabbricati
- Impianti generici
- Impianti specifici
- Altri impianti
- Autocarri

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Aliquota di ammortamento
TERRENI E FABBRICATI	
Terreni e aree edificabili/edificate	non ammortizzato
Fabbricati industriali e commerciali	2%
Costruzioni leggere	10%
IMPIANTI E MACCHINARI	
Impianti Generici	4%
Impianti Specifici	10%
Altri impianti	4%
Macchinari	10%
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	
Attrezzatura specifica	10%
Attrezzature varie	15%
ALTRI BENI	
Mobili e arredi ufficio	12%
Macchine ufficio elettroniche	20%
Autocarri	14,29%

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

Immobilizzazioni in corso ed acconti sono iscritti nell'attivo sulla base di quanto stabilito dal Codice Civile e non sono assoggettati ad alcun processo di ammortamento.

La voce attiene all'impegno profuso da alcuni dipendenti nello svolgimento di attività funzionali alla futura riconversione dell'impianto di compostaggio di proprietà della CIR33 Servizi S.r.l. in un impianto per il pre-trattamento del secco residuo derivante dalla raccolta differenziata.

Tali valori saranno riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni materiali quando sarà acquisita la titolarità del diritto o risulterà completato il progetto.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

B) II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31.12.2015	€	4.797.613
Saldo al 31.12.2014	€	4.830.213
Variazioni	€	(32.600)

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce "B) II" dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	-	-	-	-	-	0
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	-	-	-	0
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	4.102.931	299.676	68.975	324.063	34.567	4.830.213
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	184.509	131.981	561	15.655	23.993	356.699
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	(86.557)	-	-	-	-	(86.557)
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	(93.492)	(119.989)	(10.449)	(78.810)	-	(302.740)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	-	-	-	-	-	0
Totale variazioni	4.460	11.992	(9.888)	(63.155)	23.993	(32.600)
Valore di fine esercizio						
Costo	-	-	-	-	-	0
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	-	-	-	0
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	4.107.391	311.668	59.087	260.908	58.560	4.797.613

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

**MISURA E MOTIVAZIONI DELLE RIDUZIONI DI VALORE APPLICATE ALLE
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI
Art. 2427, co. 1, n. 3-bis Codice Civile**

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

B) III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2015, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte, complessivamente, ai seguenti valori:

Saldo al 31.12.2015	€	3.318
Saldo al 31.12.2014	€	3.318
Variazioni	€	0

Esse risultano composte da partecipazioni in imprese diverse da società controllanti, controllate e collegate.

Criteria di valutazione e iscrizione in bilancio**Partecipazioni**

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Possono comprendere costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di fattibilità e/o di convenienza all'acquisto.

**MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE:
PARTECIPAZIONI, ALTRI TITOLI, AZIONI PROPRIE**

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella voce "B) III" dell'attivo.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Azioni proprie
Valore di inizio esercizio							
Valore di Bilancio	-	-	-	3.318	3.318	-	-
Variazioni nell'esercizio							
Totale variazioni	-	-	-	-	-	-	-
Valore di fine esercizio							
Valore di bilancio	-	-	-	3.318	3.318	-	-

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate.

INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE

La società non detiene partecipazioni in imprese collegate.

VALORE DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

In ossequio al disposto dell'art. 2427-bis co. 1, n. 2 del Codice Civile, si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

ATTIVO CIRCOLANTE

Voce C) - Variazioni dell'Attivo Circolante

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C)", le seguenti voci della sezione "attivo" dello stato patrimoniale:

- Voce I – Rimanenze;
- Voce II – Crediti;
- Voce IV – Disponibilità Liquide.

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31.12.2015 è pari a 1.384.250.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a 269.894.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette voci.

Rimanenze

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono costituite da prodotti finiti (ammendante compostato misto) e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

La valutazione delle rimanenze di magazzino al minore fra costo e valore di realizzazione è stata effettuata in costanza di applicazione dei metodi di valutazione.

Voce C) I - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C) I" per un importo complessivo di 892.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di rimanenze che compongono la voce "C) I".

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-	-
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-	-
Lavori in corso su ordinazione	-	-	-

Prodotti finiti e merci	2.775	(1.883)	892
Acconti (versati)	-	-	-
Totale rimanenze	2.775	(1.883)	892

Attivo circolante: crediti

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi. I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

Come richiesto dall'art. 2424 del Codice Civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione.

Non è stato accantonato nel presente esercizio alcun importo al fondo svalutazione crediti non ritenendosi necessario tenere conto di eventuali perdite in quanto non fondatamente prevedibili.

Altri Crediti

Gli altri crediti iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazione dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante

Voce C) II - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C) II" per un importo complessivo di euro 959.788.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di crediti che compongono la voce "C) II".

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	821.591	(73.006)	748.585	748.585
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	-	-	-	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	-	-	-	-

Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	-	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	92.701	118.292	210.993	210.993
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	-	-	-	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	11.773	(11.563)	210	210
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	926.065	33.723	959.788	959.788

Non esistono crediti iscritti nell' Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 del Codice Civile, in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

OPERAZIONI DI COMPRAVENDITA CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE

Art. 2427, n. 6-ter Codice Civile

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attivo circolante: attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Attivo circolante: Disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "(C) IV" per euro 423.570, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di disponibilità liquide che compongono la voce "(C) IV".

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	724.966	(301.478)	423.488
Assegni	-	-	-
Denaro e altri valori in cassa	338	(256)	82
Totale disponibilità liquide	725.304	(301.734)	423.570

Ratei e risconti attivi

Criteria di valutazione e iscrizione in bilancio

Nella voce "D) Ratei e risconti attivi", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2015 ammontano a 31.094.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Disaggio su prestiti	-	-	-
Ratei attivi	-	-	-
Altri risconti attivi	28.087	3.007	31.094
Totale ratei e risconti attivi	28.087	3.007	31.094

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

PASSIVO

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 del Codice Civile, il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2015, compongono il Patrimonio netto e il Passivo dello Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il principio contabile nazionale OIC 28, dopo aver definito il patrimonio netto come la differenza tra le attività e le passività di bilancio in grado di esprimere la capacità della società di soddisfare i creditori e le obbligazioni "in via residuale" attraverso le attività, precisa che:

- le riserve di utili sono generalmente costituite in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio d'esercizio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva, o mediante semplice delibera di non distribuzione, in modo che l'eventuale utile residuo venga accantonato nella voce "A) VIII - Utili (perdite) portati a nuovo" del passivo dello Stato patrimoniale;

- le riserve di capitale rappresentano le quote di patrimonio netto che derivano, per esempio, da ulteriori apporti dei soci, dalla conversione di obbligazioni in azioni, dalle rivalutazioni monetarie o dalla rinuncia di crediti da parte dei soci.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A) - Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 5.512.169 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro 95.682.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 co.4 del Codice Civile, nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	70.000	-	-		70.000
Riserva legale	6.152	-	-		6.152
Altre riserve					
Riserva straordinaria o facoltativa	116.896	(116.896)	-		-
Versamenti in conto aumento di capitale	9.094.191	(3.562.491)	-		5.531.701
Varie altre riserve	(1)	-	2		1
Totale altre riserve	9.211.086	-	-		5.531.702
Utile (perdita) dell'esercizio	(3.679.387)	3.679.387	-	(95.685)	(95.685)
Totale patrimonio netto	5.607.851	-	-	(95.685)	5.512.169

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel seguente prospetto.

(possibilità di utilizzazione: A per aumento di capitale, B per copertura perdite, C per distribuzione ai soci)

	Importo	Origine / Natura	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per copertura perdite
Capitale	70.000	-	-	-	-
Riserva legale	6.152	utili	B	-	-
Altre riserve					
Riserva straordinaria o facoltativa	-	-	-		116.896
Versamenti in conto aumento di capitale	5.531.701	capitale	A, B, C	5.531.701	3.562.491
Varie altre riserve	1			-	-
Totale altre riserve	5.531.702			5.531.701	3.562.491
Totale	5.607.854			5.531.701	3.679.387
Quota non distribuibile				1.314	
Residua quota distribuibile				5.530.387	

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2015 è stata iscritta una Riserva da arrotondamento pari a euro 1. Non essendo esplicitamente contemplata dalla tassonomia XBRL relativa allo Stato patrimoniale, detta riserva è stata inserita nella sotto-voce Varie altre riserve.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento di fine rapporto

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'art.11, co. 4, del D.Lgs. n. 47/2000, e risulta evidenziato alla voce C) della sezione "passivo" dello stato patrimoniale per euro 123.150.

Il debito corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	98.738
Variazioni nell'esercizio	-

Accantonamento nell'esercizio	24.664
Altre variazioni	(252)
Totale variazioni	24.412
Valore di fine esercizio	123.150

Debiti

Criteria di valutazione e iscrizione in bilancio

I debiti presenti nella sezione del passivo di Stato patrimoniale sono stati valutati al loro valore nominale.

In particolare, l'ammontare esposto in bilancio per i debiti verso banche esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati al 31.12.2015 e i debiti verso fornitori, rilevati sempre al loro valore nominale, sono stati iscritti, ove presenti, al netto degli sconti commerciali.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce "C) II Crediti".

Altri debiti

Gli altri debiti di bilancio sono stati rilevati al loro valore nominale.

Variazioni e scadenza dei Debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla voce "D" per un importo complessivo di euro 541.274.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di debiti che compongono la voce D.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Obbligazioni	-	-	-	-
Obbligazioni convertibili	-	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	-	-
Debiti verso banche	67.128	(37.910)	29.218	29.218
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	-
Acconti	-	-	-	-
Debiti verso fornitori	620.382	(163.591)	456.791	456.791
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	-	-	-
Debiti verso imprese collegate	-	-	-	-

Debiti verso controllanti	-	-	-	-
Debiti tributari	55.228	(37.046)	18.182	18.182
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	18.553	(2.583)	15.970	15.970
Altri debiti	18.500	2.614	21.114	21.114
Totale debiti	779.791	(238.517)	541.274	541.274

In ossequio al disposto dell'art. 2427 co. 1 n. 6 del Codice Civile, si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 co. 1 dell'art. 2427 del Codice Civile, in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del co. 1 n. 6 dell'art. 2427 del Codice Civile, si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

FINANZIAMENTI EFFETTUATI DAI SOCI ALLA SOCIETA'

Art. 2427, co.1 n. 19-bis Codice Civile

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Ratei e Risconti Passivi

Nella voce "E) Ratei e risconti passivi" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi.

In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2015 ammontano a euro 43.397.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	31.869	11.528	43.397
Aggio su prestiti emessi	-	-	-
Altri risconti passivi	-	-	-
Totale ratei e risconti passivi	31.869	11.528	43.397

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

ANALISI DEL CONTO ECONOMICO ABBREVIATO

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 del Codice Civile, il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2015, compongono il Conto economico.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite di beni sono stati iscritti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni, considerate le clausole contrattuali di fornitura.

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura.

I ricavi e i proventi sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 2.011.082.

A) Valore della produzione

Il saldo al 31.12.2015 è di seguito dettagliato nelle sue componenti:

Descrizione	31.12.2015
Ricavi vendite e prestazioni	2.011.082
Variazione delle rimanenze	-1.883
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	23.993
Altri	23.923
Totale	2.057.115

I ricavi caratteristici conseguiti nell'esercizio, pari a complessivi euro 2.011.082, sono rappresentati dal corrispettivo:

- per euro 2.010.606 per il conferimento della frazione organica e della frazione verde;
- per euro 476 per la vendita promozionale di ammendante compostato misto.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B) del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C) 16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di

acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B) 7). Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31.12.2015, al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni, ammontano a euro 2.157.845.

B) Costi della produzione

Il saldo al 31.12.2015 è di seguito dettagliato nelle sue componenti:

Descrizione	31.12.2015
Materie prime, sussidiarie e merci	108.556
Servizi	1.208.274
Godimento di beni di terzi	7.308
Salari e stipendi	362.430
Oneri sociali	108.357
Trattamento di fine rapporto	24.664
Altri costi personale	2.177
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.772
Ammortamento immobilizzazioni materiali	302.741
Variazione rimanenze materie di consumo	--
Accantonamenti	--
Oneri diversi di gestione	31.566
Totale	2.157.845

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono correlati ai valori del punto A (Valore della produzione) del conto economico e la voce B) 7 relativa all'anno 2015 è comparabile alla medesima voce B) 7 relativa all'anno 2014.

Costi per godimento di beni di terzi

La voce B) 8 relativa all'anno 2015 è comparabile alla medesima voce B) 8 relativa all'anno 2014.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi gli accantonamenti di legge e contratti collettivi ed è comparabile alla medesima voce B) 9 relativa all'anno 2014.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Oneri diversi di gestione

Sono principalmente costituiti dall'ecoindennizzo a favore del Comune di Corinaldo (Euro 24.459).

C) Proventi e oneri finanziari

Nella classe C) del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale, inoltre gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C) 17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

Proventi e oneri finanziari

Il saldo al 31.12.2015 è di seguito dettagliato nelle sue componenti:

Descrizione	31.12.2015
Altri Proventi finanziari	7.956
(Interessi e altri oneri finanziari)	(974)
Totale	6.982

Gli altri proventi finanziari di competenza dell'esercizio 2015 sono rappresentati per intero da interessi attivi bancari.

Gli interessi e altri oneri finanziari di competenza dell'esercizio 2015, pari a complessivi Euro 974, sono rappresentati principalmente da interessi passivi su mutui (Euro 812).

E) Proventi e oneri straordinari

Il saldo al 31.12.2015 è di seguito dettagliato nelle sue componenti:

Descrizione	31.12.2015
Altri Proventi straordinari	38
Altri oneri straordinari	(1.975)
Totale	(1.937)

Gli altri proventi e oneri straordinari sono rappresentati per l'intero importo da sopravvenienze attive e passive manifestatesi nel corso dell'esercizio.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate**Imposte dirette**

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza e rappresentano le imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio e sono determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

La base imponibile delle imposte correnti viene determinata apportando al risultato netto civilistico e al valore della produzione le variazioni in aumento e in diminuzione previste dal D.P.R. n. 917/1986 e dal D. Lgs. n. 446/1997 e successive modifiche e integrazioni.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nell'esercizio non si sono manifestate differenze temporanee tra valori civilistici e valori imponibili tali da giustificare la rilevazione di imposte differite o anticipate.

Si segnala altresì che non sono state iscritte le imposte anticipate derivanti dalla perdita fiscale IRES riportabile, in quanto, per la stessa, non sussistono allo stato attuale le condizioni richieste dai principi contabili per la contabilizzazione del beneficio fiscale futuro.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Nessun costo per IRAP è stato stanziato relativamente all'esercizio chiuso al 31.12.2015, in quanto la società non ha determinato un valore della produzione positivo.

Nessun costo per IRES è stato stanziato per il reddito prodotto nell'esercizio chiuso al 31.12.2015 in quanto la società ha determinato un imponibile fiscale negativo.

NOTA INTEGRATIVA ALTRE INFORMAZIONI

CORRISPETTIVI SPETTANTI PER REVISIONE LEGALE, ALTRI SERVIZI DI VERIFICA, CONSULENZA FISCALE E SERVIZI DIVERSI

Art. 2427, co.1 n. 16-bis Codice Civile

I corrispettivi corrisposti al Revisore Legale per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis del Codice Civile risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	4.835
Totale corrispettivi spettanti al Revisore Legale	4.835

TITOLI EMESSI DALLA SOCIETA'

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori simili.

NUMERO E CARATTERISTICHE DEGLI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETA'

Art. 2427, co. 1 n. 19 Codice Civile

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

INFORMAZIONI SULLE SOCIETA' O ENTI CHE ESERCITANO ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Art. 2497-bis del Codice Civile

A partire dall'esercizio 2015 la società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte

dell'Assemblea Territoriale d'Ambito (ATA) dell'Ambito Territoriale Ottimale ATO2 - Ancona , la quale, in forza del possesso di una partecipazione totalitaria nel capitale sociale, imprime un'attività di indirizzo alla società, influenzando sulle decisioni prese dalla medesima.

Ai fini di una maggiore trasparenza in merito all'entità del patrimonio posto a tutela dei creditori e degli altri soci della società, nell'eventualità che dall'attività di direzione e coordinamento suddetta derivi un pregiudizio all'integrità del patrimonio della società, ovvero alla redditività e al valore della partecipazione sociale, si riportano di seguito i prospetti riepilogativi dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della Assemblea Territoriale d'Ambito (ATA) dell'Ambito Territoriale Ottimale ATO2 - Ancona e riferito all'esercizio 2014.

Conto del patrimonio		Conto economico	
ATTIVO			
A) Immobilizzazioni	47.961	A) Proventi della gestione	30.274.987
B) Attivo circolante	14.141.280	B) Costi della gestione	29.843.506
C) Ratei e risconti	3.348	C) Oneri da aziende speciali e partecipate	0
Totale attivo	14.192.589	D) Proventi ed oneri finanziari	-2.485
Totale conti d'ordine	6.287.789	E) Proventi ed oneri straordinari	0
PASSIVO		Risultato economico d'esercizio	428.996
A) Netto patrimoniale	428.996		
B) Conferimenti	6.445.361		
C) Debiti	7.318.039		
D) Ratei e risconti	193		
Totale passivo	14.192.589		
Totale conti d'ordine	6.287.789		

AZIONI PROPRIE E DI SOCIETA' CONTROLLANTI

Si precisa che:

- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Oltre a completare le informazioni previste dall'art. 2427 del Codice Civile, di seguito si riportano anche ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

PATRIMONI DESTINATI A UNO SPECIFICO AFFARE**Art. 2427 co. 1 n. 20 Codice Civile**

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE**Art. 2427 co. 1 n. 21 Codice Civile**

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE**Art. 2427 co. 1 n. 22-bis Codice Civile**

In attuazione di quanto disposto dalla convenzione sottoscritta con l'Assemblea Territoriale d'Ambito (ATA) dell'Ambito Territoriale Ottimale ATO2, avente ad oggetto il percorso da compiersi per addivenire alla conversione dell'impianto di compostaggio di proprietà della scrivente società in un impianto per il pre-trattamento del secco residuo derivante dalla raccolta differenziata, la CIR33 Servizi S.r.l. ha posto in essere, nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2015, trasferimenti di risorse a beneficio della controllante Assemblea Territoriale d'Ambito.

Al fine di consentire ad ATA la realizzazione degli investimenti necessari, secondo quanto previsto nell'Accordo di Programma Quadro Regionale sottoscritto in data 10.12.2014 tra Regione Marche ed ATA, la CIR33 Servizi S.r.l. si è impegnata a contribuire finanziariamente ai suddetti lavori di riconversione mediante un contributo in c/capitale pari a complessivi euro 528.733, previa presentazione di idonea rendicontazione delle spese sostenute.

Ciò ha determinato nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2015 il versamento di un importo pari a euro 1.493,20, corrispondente al 6% delle spese effettivamente sostenute e rendicontate da ATA.

Prospetto di sintesi delle operazioni con parti correlate:

Controparte	Relazione	Importo	Natura della operazione	Modalità di determinazione
Assemblea Territoriale d'Ambito (ATA)	controllante	1.493	contributo c/capitale	rendicontazione spese sostenute

NATURA E OBIETTIVO ECONOMICO DI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE**Art. 2427, co. 1 n. 22-ter Codice Civile**

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 del Codice Civile.

**EVENTUALI EFFETTI SIGNIFICATIVI DELLE VARIAZIONI NEI CAMBI VALUTARI
VERIFICATE SI SUCCESSIVAMENTE ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

Art. 2427, co. 1 n. 6-bis Codice Civile

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevate variazioni nei cambi valutari tali da ingenerare effetti significativi sulle attività e passività in valuta.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Art. 2428, co. 3 n. 5 Codice Civile

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

**INFORMAZIONI RELATIVE AL VALORE EQUO "FAIR VALUE"
DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI**

Art. 2427-bis, co. 1, n. 1 Codice Civile

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati.

NOTA INTEGRATIVA PARTE FINALE

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Sulla base di quanto esposto si propone di ripianare la perdita di esercizio, ammontante a complessivi euro 95.685, mediante l'utilizzo delle riserve di capitale presenti a bilancio.

Jesi, 24 marzo 2016

L' Amministratore Unico
Dott. Raffaello Tomasetti